

Robe, 31 gennaio 2025

**Ai fratelli e alle sorelle della Chiesa Missionaria in rete
per la Prefettura di Robe**

Fratelli e sorelle, il Signore vi dia pace.

Proprio oggi sono 44 anni che sono arrivato in Etiopia. La mente si è cullata tanto nei ricordi e sembra incredibile come questa nazione sia cambiata così radicalmente. Trasformazioni tanto profonde e drastiche da far tremare. Basti pensare che quando sono arrivato, vivevano in Etiopia 35 milioni di abitanti ed oggi 130. Impressionante! Mutamenti che hanno portato a trasformazioni così radicali da scardinare alla velocità della luce tradizioni e culture, in un mix di nuovo ed antico dalla forma indecifrabile, con sfide tutte nuove che la società, la politica e le religioni stesse non sempre gestiscono con sapienza e perspicacia, combattute tra il desiderio nostalgico e l'abbaglio sconsiderato del nuovo.

Anche il mese di gennaio se ne è andato molto veloce con i miei soliti viaggi tra Robe e Gode, che mi aiutano a vivere nella precarietà e in quella itineranza che fa parte del mio essere francescano. Anche ora vi sto scrivendo mentre sono in viaggio da Robe per raggiungere Addis Abeba e poi lunedì in volo verso Gode. Benedico Dio che mi dà di poter vivere piuttosto destabilizzato e con lo zaino sempre pronto. Non nascondo però che con l'età, che anche quella se ne va, il corpo comincia a recalcitrare nel desiderio di una maggiore stabilità e desiderio di fissa dimora.

A Robe, di fronte alla mia casa, abbiamo iniziato la costruzione di un'aula per i bambini di Sirio e Martina, ormai li chiamiamo così. Il portone di casa si apre alle quattro e già molto prima una cinquantina di bambini si sentono scalpitare sulla strada, ansiosi di una forma semplice e intelligente di doposcuola.

Con gli altri confratelli stiamo prendendo con molta serietà il sinodo in corso, facendo belle riflessioni sul senso di un rinnovamento e conversione nella direzione non tanto liturgico-religiosa, ma in quella della giustizia sociale e sulla nostra presenza simbolica e santificatrice in un mondo così arido e assetato di amore, perdono, riconciliazione, giustizia, serenità, salute e vero benessere. Vogliamo vivere il giubileo per quello che realmente era per Israele, il popolo santo di Dio che in cinquanta anni, peccato su peccato, accumulava un fardello di ingiustizie che solo con vergogna si potevano ancora dire il popolo santo ed eletto da Dio. Bisognava ripianare tutte le ingiustizie e ricominciare da capo, per non vergognarsi più del privilegio.

Noi come Chiesa di Robe, vorremo ritornare alle radici della nostra Prefettura, che non sono molto profonde, hanno solo 38 anni, quando Madre Teresa pose la prima pietra della casa di accoglienza a Goba, dove oggi vivono le sue sorelle con trecento persone in gravi necessità di assistenza totale fino al termine della loro vita. Vorremo fare di quel luogo la vera porta santa. Vorremmo portare in pellegrinaggio tutti i nostri fedeli, poco più di mille, a visitare quel luogo originario della nostra Chiesa e l'ospedale che lo completa, in preghiera e spirito di conversione alla carità e alla giustizia.

Infine, voglio condividere con voi un link che mi ha impressionato: <https://youtube.com/shorts/19hg9kuqyU?si=gp27rL5bZsRHLr8t>. Direte, ma che c'entra? Eppure, a me è venuto un sussulto al cuore nell'ascoltarlo. Ho sentito che la perfezione era Dio che ha accettato l'imperfezione, la debolezza, la "kenosi" nella esplosione di amore e, nell'incarnazione, ha scelto l'imperfezione di amore che è diventata la magia per cui io sono, voi siete e tutta la meraviglia che ci circonda è. Se Dio fosse rimasto nella sua perfezione niente ci sarebbe. Forse non è una riflessione giusta, ma a me ha scaldato il cuore. Ditemi voi che ne pensate.

A tutti un abbraccio fraterno e la pace, Angelo

Per Collaborare con la Prefettura di Robe:

1- ARAARA ONLUS / CARIFERMO SPA – Sede Centrale –

IBAN: **IT 84 T 06150 69450 CC001 0078 686**

2- BANCO POSTA CONTO CORRENTE N. **1028206447** intestato a ARAARA ONLUS

3- Cinque per mille: **ARAARAONLUS 90060070449**

Sito: www.araaraonlus.org

*Chi non desidera ricevere questa *Lettera di Comunione*, me lo faccia presente.